



SCHEMA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PARTE INFORMATIVA CdS

Denominazione del CdS: **Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica**

Classe di laurea: LM 23

Scuola e/o Dipartimento di afferenza: **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura**

Anno Accademico 2021-2022

PARTE INFORMATIVA SMA

Composizione dell' Unità di Gestione della Qualità (UGQ-GdR-GRIE)

Prof. Emidio Nigro - Coordinatore CCD, Responsabile del Riesame

Prof. Gennaro Magliulo (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS)

Prof. Federico Guarracino (Docente del CdS)

Prof. Francesco Marmo (Docente del CdS)

Prof. Marco Valerio Nicotera (Docente del CdS)

Prof. Fulvio Parisi (Docente del CdS)

Prof. Giorgio Serino (Docente del CdS)

Sig. Carmine Vuolo, Thomas Schiano di Cola e Gianluigi Illiano (Rappresentanti degli studenti)

Dr.ssa Antonella Greco (Segreteria didattica del CdS e Responsabile Supporto Amministrativo per l'Assicurazione della qualità (AQ) del CdS)

Dr.ssa Maria Cristina Spizzuoco (Funzionario Tecnico)

Il GRIE si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Scheda di Monitoraggio Annuale, il **16 settembre 2022** alle ore 14.00 presso la Sala della Biblioteca del Dipartimento ed il **23 settembre 2022** alle ore 12:30 presso l'Aula Manfredi Romano (in entrambi i casi anche con collegamento telematico mediante MS-Teams).

Fonti di informazioni e dati consultati

SUA CDS, RAM, INDICATORI AVA DEL CDS, INDICATORI AVA DELL'ATENEO, DATI VALUTAZIONE STUDENTI, DATI ALMALAUREA, RELAZIONE COMMISSIONE PARITETICA, RAPPORTO DI RIESAME CICLICO.

Sintesi dell'esito della discussione della Commissione per il Coordinamento Didattico

Nella riunione della Commissione per il Coordinamento Didattico, avvenuta in data **27 settembre 2022**, il coordinatore ha illustrato l'andamento generale del Corso di Studi sulla base dei dati contenuti nella scheda del CdS (indicatori AVA, dati Almalaurea, etc.) e dei risultati del monitoraggio dell'opinione degli studenti. Durante l'ampia discussione tenutasi nella CCD sono stati evidenziati risultati complessivamente positivi in termini di performance del CdS, nonché di soddisfazione complessiva da parte degli studenti, anche relativamente all'occupazione post-laurea. Sono stati anche individuati alcuni aspetti su cui sono possibili azioni di miglioramento.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La seguente analisi si basa su quanto riportato nella *Scheda di monitoraggio degli indicatori del Corso di Studio* (nel seguito *Scheda del Corso di Studio*) predisposta dall'ANVUR e nella corrispondente *Scheda di monitoraggio degli Indicatori di Ateneo*, nella *Scheda di Sintesi dei dati di rilevazione del livello di soddisfazione espresso dagli studenti* (nel seguito *Scheda di Sintesi "Livello di soddisfazione espresso dagli studenti"*) predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e nella *Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti* del DIST.

Scheda del Corso di Studio

Dall'esame della Scheda del Corso di Studio emerge che il CdS STReGA ha registrato nell'ultimo anno un aumento degli immatricolati, dopo aver registrato una progressiva diminuzione degli stessi negli anni precedenti: 89 nel 2017, 88 nel 2018 e 2019 e 54 nel 2020. Nel 2021 gli immatricolati sono stati 64.

Dall'osservazione del **Gruppo A di Indicatori Didattica** della scheda ANVUR del CdS emerge che la percentuale di studenti iscritti nella durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è pari al 31,9% al termine del 2017, al 27,7% al termine del 2018, al 25,6% al termine del 2019, e al 32,0% al termine del 2020; tale percentuale ha quindi registrato un aumento ma è sempre inferiore alla media dei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici (pari a circa il 40% fino al 2019 e leggermente diminuita a circa il 36% nel 2020) e alla media dei CdS dell'Ateneo (tra il 40% e il 50% fino al 2019 e diminuita al 36% nel 2020). Con riferimento agli a.s. dal 2017 al 2021, la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS, ossia laureati in 2 anni (N anni) ha registrato un andamento variabile tra il 16% del 2017, il 29% del 2018, il 18% del 2019, il 29% del 2020 e il 31% del 2021; tale percentuale si avvicina alla media dei CdS della stessa classe negli Atenei non telematici, che oscilla attorno ad una percentuale del 30%, ed alla media degli atenei non telematici dell'area geografica Sud e isole (circa il 33%), mentre si mantiene più bassa della media dei CdS dell'Ateneo, che ha registrato un aumento negli ultimi anni. I due indicatori su evidenziati mettono in evidenza che una percentuale significativa di studenti continua a rallentare il proprio percorso didattico durante il corso degli studi, anche se l'ultimo aumento mostra una inversione di tendenza. Inoltre, il rapporto studenti regolari/docenti (pari a 5,4 nel 2017, 4,4 nel 2018, 4,6 nel 2019, 3,5 nel 2020 e 2,9 nel 2021) è leggermente inferiore al valore medio dei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici, anche in virtù del progressivo aumento del numero di docenti, ma negli ultimi anni è maggiore del valore medio dei CdS dell'Ateneo (passato da 6,8 nel 2017 a 0,9 nel 2021). La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo si mantiene buona, variando dal 10% del 2017 al 20% del 2021.

Dall'analisi del **Gruppo B di Indicatori Internazionalizzazione** della scheda ANVUR del CdS si evince che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli stessi entro la durata normale del corso ha registrato una variazione dallo 0,48% nel 2017 al 4,23% nel 2018, allo 0 nel 2019 e all'1,23% nel 2020; il valore medio dei CdS della stessa classe negli Atenei non telematici, eccetto un lieve aumento fino al 3,27% nel 2018, si è attestato attorno a circa il 2,5% (2,36% nel 2017, 2,77% nel 2019 e 2,25% nel 2020); d'altra parte, il valore medio dei CdS dell'Ateneo è comunque più basso (dallo 0,15% del 2017 allo 1% del 2019, fino allo 0% del 2020). Inoltre, rispetto alla media dei CdS dell'Ateneo prossima allo 0, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è quasi sempre superiore (dallo 0 del 2017 allo 0% del 2018, all'1,15% del 2019, all'1,85% del 2020 e all'1,56% del 2021); invece il valore medio dei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici ha registrato un aumento dal 13,97% del 2017 al 17,79% del 2021.

Il Gruppo E di Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica del CdS mette in evidenza che la percentuale di studenti che proseguono nel II anno del CdS, come quella relativa alla media di Ateneo, è prossima al 100%, ossia ci sono pochissimi abbandoni rispetto al valore medio, lievemente più basso, dei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici. La percentuale di studenti che proseguono al II anno del CdS, avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, ha subito una variazione dal 77% del 2017 al 94,4% del 2020, mentre il valore medio di questa percentuale sui CdS della stessa classe negli Atenei non telematici ha subito una variazione dall'82,2% del 2017 al 77,3% del 2020, e il valore medio sui CdS dell'Ateneo oscilla intorno ad un valore medio pari all'80%. Inoltre, la percentuale di studenti che proseguono al II anno del CdS, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, è variata dal 43,2% del 2017 al 44,4% del 2018, al 40,3% del 2019 e al 52,8% del 2020, mentre il valore medio di questa percentuale nei CdS della stessa classe negli Atenei non telematici ha subito una lieve variazione dal 38,5% del 2017 al 35,1% del 2020, e il valore medio nei CdS dell'Ateneo si attesta a circa il 30% negli ultimi 2 anni di osservazione. Se invece si considera la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (ossia in 3 anni, cioè N+1 anni), essa è pari al 66,7% nel 2017, al 58,2% nel 2018, al 51,4% nel 2019 e al 41,3% nel 2020; tale percentuale è generalmente inferiore al valore medio dei CdS della stessa classe negli Atenei non telematici (68,9% nel 2017, 67,9% nel 2018, 67,3% nel 2019 e 58,7% nel 2020) ed inferiore al valore calcolato come media dei CdS della stessa classe dell'Ateneo, variabile tra il 70% e il 90% negli ultimi anni di osservazione.

Dall'osservazione degli **Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione** emerge che la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è mediamente bassa (3,1% nel 2017, 5,5% nel 2018, 9,5% nel 2019 e 1,6% nel 2020); essa è generalmente paragonabile al valore medio dei CdS dell'Ateneo (10,8% nel 2017, 0% nel 2018, 2,2% nel 2019 e 3,1% nel 2020), e inferiore alla media dei CdS della stessa classe degli Atenei non telematici nell'ultimo anno di osservazione (3% nel 2017, 4,1% nel 2018, 4,3% nel 2019 e 4,8% nel 2020). D'altra parte, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è aumentata dall'87,5% del 2017 al 95,8% del 2019, ma ha subito una lieve riduzione al 92,4% nel 2021; essa è però di poco inferiore al valore medio dei CdS dell'Ateneo negli ultimi 2 anni di osservazione (97% nel 2020 e 97,7% nel 2021).

Dati Almalaurea

I dati relativi all'efficacia del CdS nella formazione di figure professionali qualificate e al loro inserimento nel mondo del lavoro, tratti da Almalaurea e riportati nelle tabelle seguenti, mostrano che il CdS assicura tassi di occupazione molto elevati ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea ed una buona utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea, significativamente superiori alle medie di Ateneo.

Dati Almalaurea			
Anno di Indagine	2019	2020	2021
Corso di laurea	Strega	Strega	Strega
Anni dalla laurea	1	1	1
Stanno partecipando o hanno partecipato ad un'attività di formazione post-laurea (%)	64,6	70,4	52,0
Lavorano (%)	66,2	58,5	72,0
Occupati che proseguono il lavoro precedente alla laurea (%)	5,3	3,7	5,6
Occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro (%)	68,4	76,0	71,4

Dati Almalaurea						
Anni dalla laurea	1		3		5	
	Strega	Ateneo	Strega	Ateneo	Strega	Ateneo
Lavorano (%)	52,0	58,5	72,0	76,9	95,1	82,7
Occupati che ritengono la propria laurea efficace per il proprio lavoro (%)	71,4	62,7	87,5	63,2	76,4	68,1

Scheda di sintesi opinioni studenti

Dall'esame della scheda di sintesi relativa al livello di soddisfazione espresso dagli studenti verso il CdS (457 questionari compilati nel periodo 24/10/2021 – 20/08/2022), si evincono le seguenti considerazioni:

- Gli studenti sono abbastanza soddisfatti degli spazi per la didattica frontale (aule per le lezioni, laboratori, ecc.) e delle attrezzature per le attività didattiche integrative. Rispetto all'a.a. 2020/2021, il livello di soddisfazione degli studenti riguardo l'adeguatezza delle aule ha registrato una diminuzione, anche se concorda con quello di Ateneo; invece, il livello di soddisfazione relativo a laboratori e attrezzature per attività didattiche integrative, nonché quello dei servizi bibliotecari, è ulteriormente aumentato rispetto all'a.a. 2020/2021, superando la mediana di Ateneo.
- Gli studenti sono decisamente soddisfatti del Corso di Studi nel suo complesso, degli insegnamenti e dei docenti, anche se la maggior parte dei dati relativi a questi aspetti mostrano un lieve peggioramento rispetto al livello di soddisfazione raggiunto nell'anno precedente. Riguardo gli argomenti trattati negli insegnamenti, gli studenti esprimono un livello di soddisfazione in lieve diminuzione, anche rispetto alla mediana di Ateneo. Gli aspetti relativi all'organizzazione degli orari delle lezioni, alla ripartizione del carico didattico tra i diversi semestri e al materiale didattico mostrano livelli di soddisfazione in leggera diminuzione rispetto all'a.a. 2020/2021 e lievemente al di sotto di quelli di Ateneo.

Relativamente ai suggerimenti proposti dagli studenti, emerge che le esigenze espresse dagli studenti sono maggiormente concentrate sui seguenti punti:

- migliorare la qualità del materiale didattico;
- alleggerire il carico didattico complessivo;
- aumentare l'attività di supporto didattico.

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Il gruppo di Riesame ha attentamente esaminato la relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP), trasmessa il 12/11/2021, al fine di recepirne le analisi (che ovviamente si riferiscono all'a.a. 2020-2021).

Con riferimento alle modalità di rilevamento delle opinioni degli studenti la Commissione Paritetica ha evidenziato che nell'a.a. 2020-2021 si è registrata una significativa riduzione del numero di schede compilate; in totale i questionari raccolti sono stati 474, in numero decisamente minore dei 729 dell'anno precedente e comunque in numero minore del picco di 821 registrato nell'a.a. 2017/2018. La Commissione Paritetica ha ribadito che in assenza di ulteriori informazioni è ben difficile analizzare tale dato; la Commissione ha rinnovato alcuni suggerimenti già espressi in passato ritenuti utili a rendere possibile una accurata interpretazione dei risultati del rilevamento; in particolare, si dovrebbero attuare le seguenti azioni:

- ✓ entrare in possesso del dato relativo al numero di studenti che nella procedura on-line scelgono l'opzione di non compilare il questionario;
- ✓ stimare il numero di studenti effettivamente frequentanti i singoli insegnamenti ed il corso di studi nel suo complesso in modo da valutare la rappresentatività del rilevamento;
- ✓ stimare il numero di studenti "potenzialmente attesi" per ciascun insegnamento e per il corso di studi nel suo complesso.

Con riferimento all'esito del rilevamento delle opinioni degli studenti la Commissione Paritetica ha osservato che si registra una maggiore soddisfazione degli studenti rispetto la media di Ateneo ma allo stesso tempo

una minore soddisfazione rispetto l'anno precedente; in particolare risulta che:

- ✓ per 18 quesiti su 22 i punteggi registrati dal CdS STREGA sono più alti della media di Ateneo; tuttavia, per 12 quesiti il punteggio registrato è minore di quello dell'anno accademico precedente (2019/2020);
- ✓ per 4 quesiti i punteggi sono più bassi della media di Ateneo ma sono comunque maggiori di quelli registrati l'anno accademico precedente.

La Commissione Paritetica sintetizza i risultati osservando che:

- ✓ la totalità dei quesiti della Sezione Docente (da q.17 a q.23 del questionario) registra punteggi medi maggiori di 0.95 a meno del quesito 21 relativo al materiale didattico (0.77); tale risultato è senza dubbio indice di un livello di soddisfazione medio-alto da parte degli studenti;
- ✓ l'unico aspetto critico della Sezione Docente che continua a persistere è quello relativo al materiale didattico; infatti, se da un lato, la percentuale di studenti compilatori che suggerisce di migliorare la qualità e i tempi di somministrazione del materiale didattico si è ridotta dal 22% (per a.a. 2019/20) al 14% (per l'a.a. 2020/21), dall'altro, il punteggio medio dell'indicatore ad esso associato fa registrare un valore invariato rispetto all'anno precedente (0.77) e minore di quello di Ateneo (0.83);
- ✓ tra i quesiti non appartenenti alla Sezione Docente solo il 50% è caratterizzato da punteggi medi maggiori di 0.75.
- ✓ una delle criticità maggiori riportate nell'a.a. 2019/2020 riguardava la necessità di ulteriori migliorie delle strutture (q.1), tale valore nei questionari compilati nell'a.a. 2020/2021, ha registrato un notevole aumento che, tuttavia, non è interpretabile come risoluzione della problematica poiché condizionato dall'introduzione delle modalità telematiche a seguito dell'emergenza pandemica;
- ✓ l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e la distribuzione del carico didattico semestrale si confermano come le maggiori criticità in quanto, seppur definite da una tendenza positiva nell'ultimo quinquennio, presentano ancora valori al di sotto di 0.50.

La Commissione ha poi individuato le seguenti aree di miglioramento e di attenzione proponendo anche alcuni suggerimenti:

- ✓ reiterare l'invito al corpo Docente di: ampliare ed adeguare la disponibilità del materiale didattico (slide, dispense, articoli di letteratura, raccolta di Norme/Linee Guida, libri di testo, ecc.); fornire il materiale degli argomenti (caricandolo sul proprio sito Web docenti e sul sito Teams dell'insegnamento) in anticipo rispetto allo svolgimento delle lezioni;
- ✓ per rispondere alle esigenze espresse dagli studenti in merito all'organizzazione didattica, si sollecitano tutti gli organi del CdS a proporre soluzioni correttive finalizzate ad un ulteriore miglioramento della distribuzione del carico didattico tra i vari semestri;
- ✓ per rendere più agevole il percorso formativo di ciascuno studente si suggerisce di migliorare e snellire la procedura di presentazione/variazione dei piani di studio e modificare il periodo temporale in cui la procedura si svolge, allo scopo in particolare di permettere che gli studenti iscritti al secondo anno possano iniziare il semestre senza riserva;
- ✓ con riferimento alle strutture messe a disposizione degli studenti, anche esprimendo apprezzamento e soddisfazione per gli interventi di adeguamento degli spazi dedicati agli studenti da parte del DIST, si ritiene necessario un ulteriore miglioramento ed intensificazione degli interventi di manutenzione e pulizia nelle aule A1, A2, A3, C6A, C6C; inoltre, è opportuno, durante il periodo di svolgimento delle lezioni, che venga posto in prossimità dell'entrata (ad esempio sulla porta di ingresso) l'orario quotidiano di utilizzo didattico settimanale dell'aula;
- ✓ con riferimento alla scarsa percezione (o fiducia) da parte degli studenti dell'efficacia del questionario ai fini del miglioramento delle problematiche esposte, si invitano tutti i componenti della CPDS a sensibilizzare in maniera sempre crescente gli studenti sull'utilità del questionario.

La Commissione Paritetica ha poi sviluppato una serie di considerazioni in merito al processo di monitoraggio delle attività di didattica a distanza implementato dal CCD. La CPDS ha autonomamente valutato la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti del CdS analizzando la Guida dello studente, il Regolamento didattico, le Linee guida per l'attribuzione del voto di Laurea Magistrale e la SUA, presenti sul sito web del CdS (<http://www.strega.unina.it/>), i siti web dei docenti del CdS (sezione Programmi in <https://www.docenti.unina.it/>), i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e i dati delle indagini Almalaurea condotte ad un anno dalla laurea sui laureati tra il 2012 e il 2020 mediante somministrazione di questionari. Sono state esaminate le sezioni "Programmi" dei siti web dei docenti del CdS verificando la presenza e l'aggiornamento dei Syllabi dei corsi da essi tenuti. Ad esito di tali attività la CPDS ha ritenuto utile suggerire alla Commissione di coordinamento didattico di:

- ✓ sollecitare i docenti a mantenere aggiornati i propri siti web messi a disposizione dall'Ateneo
- ✓ sollecitare i docenti ad inserire nelle schede degli insegnamenti una descrizione esaustiva o coerente delle modalità di verifica delle competenze;
- ✓ effettuare una analisi sugli esiti delle prove di esame; monitorando, ad esempio, il rapporto tra percentuale promossi per numero di presenti all'esame e/o distribuzione voti attribuiti in modo da individuare gli esami in cui gli studenti incontrano specifiche difficoltà.

Nel quadro D la CPDS analizza la completezza e l'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Dopo aver analizzato la scheda di monitoraggio annuale (SMA), la CPDS ha apprezzato la completezza del documento e di come questo evidenzi e proponga strategie per accogliere le proposte ed esigenze pervenute dalla componente studentesca attraverso la compilazione delle schede di sintesi opinione studenti. Tuttavia, la CPDS evidenzia come alcune criticità evidenziate sono ancora presenti e suggerisce una loro risoluzione mediante lo snellimento delle procedure di presentazione dei piani di studio. Inoltre, pur apprezzando il monitoraggio dei risultati degli esami nel periodo di emergenza sanitaria COVID-19 e post, la CPDS suggerisce di integrare il documento con considerazioni relative al monitoraggio degli esami dal punto di vista del profitto.

La CPDS risulta soddisfatta dell'analisi dei dati relativi all'efficacia del CdS nella formazione di figure professionali qualificate e al loro inserimento nel mondo del lavoro e di come i dati disponibili confermano sostanzialmente la piena validità del progetto formativo e culturale alla base del CdS. Si afferma, infatti, che alcune criticità evidenziate nel RAM 2020 e nella Relazione della CPDS del 2020 sono state parzialmente superate nel corso dell'ultimo anno.

Un'ulteriore criticità evidenziata nella relazione della CPDS risiede nel decremento non trascurabile delle iscrizioni al CdS e se ne ipotizza, fondatamente, una correlazione col calo delle iscrizioni relative al CdS propedeutico dell'Ateneo. La CPDS propone, in linea con quanto proposto già nella SMA, un incremento dell'attività di promozione del CdS, oltre che nelle scuole e nei CdS propedeutici, anche sui canali social e mass media, evidenziando le possibilità post-laurea nazionali ed internazionali che il CdS offre.

La CPDS procede con l'analisi del Riesame Ciclico relativo all'anno accademico 2018-2019, apprezzandone la completezza ed organizzazione. Le azioni proposte alle varie sezioni sono in linea con le criticità emerse dall'ultima relazione della CPDS (anno 2020), nonché con la descrizione degli obiettivi già raggiunti nella SMA precedentemente analizzata (anno 2021). La CPDS sottoscrive l'impegno del coordinamento didattico nella modifica e riorganizzazione delle attività didattiche volte ad una nuova, e più equa, distribuzione del carico di studio tra i vari semestri.

La CPDS evidenzia che le azioni di miglioramento relative al monitoraggio e revisione del CdS non risultano ancora implementati, pur considerando le difficoltà connesse con la diffusione dell'epidemia da COVID-19; in particolare nella relazione della CPDS si fa riferimento alla necessità di riportare l'anno di frequenza dei corsi nei questionari somministrati agli studenti, all'assenza di un monitoraggio delle attività di tirocinio e di Erasmus, mancata implementazione delle proposte per minimizzare una ipotetica svalutazione del corso di laurea in un prossimo futuro.

Nel quadro E la CPDS analizza le parti pubbliche della SUA-CdS, verificandone la disponibilità e correttezza delle informazioni ivi fornite ed apprezzando la chiarezza del documento.

La relazione della CPDS evidenzia come punti di forza del documento il fatto che esso è aggiornato nelle parti relative alle attività del gruppo di Riesame, nella descrizione delle offerte di stage/tirocinio, nell'indicazione dei referenti del CdS (docenti e studenti), nella descrizione (anche in inglese) degli sbocchi occupazionali di tirocinio ed Erasmus. I punti di debolezza evidenziati dalla CPDS riguardano l'obsolescenza delle informazioni riguardanti i rappresentanti degli studenti, una serie di link errati o inattivi nella versione pdf del documento.

La relazione della CPDS si conclude col quadro F in cui sono riportate ulteriori proposte di miglioramento ed una tabella sinottica delle principali criticità e delle relative linee di azione proposte. Tra le ulteriori proposte di miglioramento, la CPDS evidenzia come nell'ultimo triennio i dati relativi al numero di studenti che hanno trascorso periodi di studio all'estero sia inferiore rispetto a quello relativo alle altre lauree magistrali nel settore di Ingegneria Civile a livello nazionale. La relazione della CPDS prosegue con una sintetica descrizione dell'attività svolta dal CCD per la gestione dell'emergenza legata al diffondersi della pandemia di COVID19.

La tabella sinottica riportata in calce alla relazione della CPDS è particolarmente utile ad identificare le principali criticità evidenziate dalla CPDS e le linee d'azione proposte. Di tali indicazioni si tiene conto nelle sezioni "Criticità" ed "Azioni correttive/migliorative" riportate nel seguito della presente SMA.

CONSIDERAZIONI SULLO SVOLGIMENTO E LA GESTIONE DELLA DIDATTICA NELLA FASE DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 E RIPRESA DELLE LEZIONI NELLA FASE POST-EMERGENZA

Come già descritto nella precedente SMA il CCD è stato particolarmente attento alla gestione della didattica nella fase di emergenza epidemiologica di COVID-19 mediante una serie di azioni di monitoraggio della didattica a distanza e di ammodernamento delle apparecchiature d'aula per consentire l'erogazione della didattica in modalità mista. Tutt'oggi l'attenzione del CCD nei confronti del corretto funzionamento delle apparecchiature elettroniche installate a seguito della fase di emergenza è ancora alta. La Task Force appositamente istituita dal CCD esegue regolarmente controlli periodici al fine di prevenire e risolvere eventuali malfunzionamenti delle apparecchiature elettroniche d'aula così da consentire una regolare erogazione delle lezioni in modalità mista. Questa modalità di erogazione viene attualmente mantenuta attiva per garantire la frequenza dei corsi tanto a studenti impossibilitati a raggiungere l'aula per motivi sanitari, tanto a studenti stranieri che hanno difficoltà momentanee a raggiungere la sede dei corsi.

AMMODERNAMENTO DEGLI ARREDI DELLE AULE

La Task Force si è, inoltre, occupata di un rilievo accurato degli arredi delle aule e degli spazi dedicati agli studenti di competenza del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura al fine di valutare la possibilità di ammodernare gli arredi d'aula. A tal proposito, le criticità già evidenziate nel precedente SMA, sono state integrate includendo nella lista degli arredi da ammodernare anche quelli di pertinenza degli spazi comuni dedicati agli studenti. In particolare, sono stati identificati alcuni aspetti critici relativi alla sicurezza ed alla adeguatezza di alcuni arredi: altezza eccessiva della pedana nell'aula C6A, inadeguatezza e/o stabilità di alcune cattedre (aule C6A, C6B, A1, A2 e A3), adeguatezza delle lavagne (aule C6A, C6B, Multimediale), adeguatezza delle sedute docenti (aule C6A, C6B, A1, A2 e A3), stabilità ed adeguatezza delle sedute e scrittoi studenti (aule A1, A2, A3, Multimediale), adeguatezza di attaccapanni a muro (aule C6A, C6B, A1, A2, A3, Aula Studio Greco, open space edificio 7), delle tende veneziane (aule C6A, C6C e aula dottorandi II piano ed. 6) di sedute e cassettiere per i dottorandi (aule dottorandi I e IV piano edificio 7).

CRITICITÀ

Dall'analisi della scheda del Corso di Studio, dalla Scheda di Sintesi e dalla Relazione annuale della CPDS emergono le seguenti criticità.

Criticità persistenti da anni precedenti.

- Alcune criticità emerse dall'analisi della situazione persistono da anni precedenti, come evidenziato nel seguito.

Criticità che emergono dall'analisi della situazione.

1. Criticità significativa è che la percentuale dei laureati in 3 anni (2 anni + 1) sia inferiore a quelle dei CdS della stessa classe degli atenei non telematici e del nostro ateneo; inoltre, la percentuale degli iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. è lievemente cresciuta, ma sotto la media degli atenei non telematici e del nostro ateneo. Tale criticità persiste da anni precedenti.
2. Criticità significativa è la riduzione di iscritti al corso. Tale criticità persiste da anni precedenti, anche perché dipende dalla graduale riduzione del numero di studenti universitari nell'area civile-edile, registrata negli ultimi anni.
3. Criticità da approfondire è rappresentata dal generale lieve decremento del livello di soddisfazione espresso dagli studenti, con particolare riferimento ai quesiti delle sezioni non inerenti ai docenti, che per circa il 50% presentano un punteggio medio inferiore a 0.75.
4. Lieve criticità è rappresentata dal decremento del numero di schede compilate dagli studenti, che potrebbe essere un segnale del fatto che gli studenti percepiscano come poco determinante il rilevamento della loro opinione.
5. Lieve criticità è la mancanza di alcuni dati che rendano possibile un'accurata interpretazione dei risultati del rilevamento dell'opinione degli studenti, in particolare: il numero di studenti che nella procedura on-line scelgono l'opzione di non compilare il questionario; il numero di studenti effettivamente frequentanti i singoli insegnamenti ed il corso di studi; il numero di studenti "potenzialmente attesi" per ciascun insegnamento e per il corso di studi; la mancanza dell'anno di frequenza del corso oggetto del rilevamento. Tale criticità persiste da anni precedenti.
6. Lieve criticità è rappresentata dalla mancanza di materiale didattico in alcuni insegnamenti. Tale criticità persiste da anni precedenti e pertanto sono state già implementate azioni di miglioramento.
7. Lieve criticità è rappresentata dalla organizzazione complessiva degli insegnamenti e dalla distribuzione del carico didattico. Tale criticità persiste da anni precedenti.
8. Lieve criticità è la lentezza del processo di approvazione dei piani di studio. Tale criticità persiste da anni precedenti.
9. Lieve criticità è l'assenza di monitoraggio dell'attività di tirocinio ed ERASMUS. Tale criticità persiste da anni precedenti.
10. Lieve criticità è la mancanza di aggiornamento del sito web di alcuni docenti, con particolare riferimento alla mancanza della scheda aggiornata del corso. Tale criticità persiste da anni precedenti.
11. Lieve criticità è rappresentata dalla mancanza di aggiornamento di alcune voci della Scheda Unica Annuale del corso (SUA), con particolare riferimento ai nominativi dei rappresentanti degli studenti e ad alcuni link inattivi.
12. Lieve criticità è rappresentata dalla necessità di migliorare aule, laboratori e attrezzature per l'attività didattica. Tale criticità persiste da anni precedenti.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

Le azioni correttive proposte corrispondenti direttamente alle criticità evidenziate al punto precedente risultano le seguenti.

1. Per contrastare il ritardo medio con cui gli studenti si laureano, si conserverà il premio nel punteggio di laurea per gli studenti che concludono il percorso in tempo o entro un anno fuori corso e si attiverà una ricognizione dei corsi dove gli studenti rallentano la loro carriera. La responsabilità di tale azione verrà affidata ad un gruppo di lavoro dedicato di cui si discuterà nel corso della prossima riunione della commissione di coordinamento didattico e che relazionerà ad essa.
2. Per contrastare il calo di iscritti al corso di laurea si intensificherà l'attività di pubblicizzazione dello stesso attraverso i canali istituzionali, con anche eventi dedicati, e social; tale azione inizierà da subito sotto la responsabilità dei soggetti che già correntemente se ne occupano e che riferiranno alla commissione di coordinamento didattico.
3. Le motivazioni del lieve decremento generalizzato del livello di soddisfazione espresso dagli studenti sono da approfondire, anche in virtù del fatto che le schede fanno riferimento ad un a.a. in cui l'emergenza COVID ha inciso, sebbene in maniera differente dall'anno precedente.
4. Il decremento di schede compilate da parte degli studenti verrà contrastato con una migliore pubblicizzazione dell'importanza del rilevamento stesso, con azioni già sperimentate, ma intensificate, sotto la responsabilità delle figure che già si occupano di tale pubblicizzazione.
5. Alcuni dati che migliorino l'accuratezza dell'interpretazione dei risultati del rilevamento non sono reperibili facilmente, perché richiederebbero una modifica delle schede di rilevamento, modifica che non è di competenza di questo CdS. Altri dati possono essere rilevati dai docenti dei singoli corsi e inoltrati ed elaborati ad un docente responsabile delle loro elaborazioni: tale azione verrà discussa nel corso della prossima riunione della commissione di coordinamento didattico.
6. L'azione di miglioramento ed ampliamento della disponibilità del materiale didattico per gli studenti è in corso ed è costantemente sollecitata dal coordinatore del Corso di Studi.
7. Nel corso dei prossimi mesi verranno discusse eventuali modifiche al manifesto del corso di studi, al fine di comprendere se esse possano essere efficaci rispetto ad un miglioramento della distribuzione del carico didattico.
8. Il processo di approvazione dei piani di studio non è gestito solo dal CdS, per cui la sua accelerazione non è di semplice realizzazione da parte del CdS stesso. Si metterà in atto un'adeguata interazione con la segreteria al fine di migliorare questo aspetto.
9. La Commissione di coordinamento didattico valuterà nei prossimi mesi la possibilità di istituire delle schede dedicate al rilevamento dell'attività di tirocinio ed ERASMUS.
10. Il coordinatore del Corso di Studi, tramite anche la segreteria didattica del CdS, porterà avanti la sua azione di sollecito verso i docenti del CdS affinché essi aggiornino il sito web personale, con particolare riferimento alle schede degli insegnamenti di competenza. Come già fatto, l'aggiornamento dei siti web dei docenti del CdS verrà verificato da un gruppo di lavoro indicato dal coordinatore del CdS.
11. La SUA verrà tempestivamente aggiornata nei nominativi e nei link in essa riportati.
12. Il Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (in cui è incardinato il CdS), come ribadito dal suo direttore, persevererà nell'azione – già avviata da alcuni anni – di investire risorse per migliorare aule, laboratori e attrezzature per l'attività didattica; tale obiettivo è stato confermato in modo chiaro nel progetto, in fase di approvazione, per la candidatura a Dipartimento di Eccellenza.